

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 18 al 25 marzo 2007

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318 / fax 0434591550: www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 18 marzo 2007

4^a Domenica di Quaresima "Laetare"

GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA

PADRE, HO PECCATO CONTRO IL CIELO E CONTRO DI TE...

La parabola del Vangelo sembra descrivere la condizione dell'uomo moderno: ha ricevuto tutto da Dio e lo va a sprecare nella lontananza da Lui e nei suoi progetti di felicità illusoria, che non creano un uomo e una società migliori.

Quel figlio travolto ascolta il grido del suo cuore e esprime un giudizio sulla sua stessa esperienza: questa onestà verso se stesso gli permette di rifare la strada che lo riconduce verso il Padre.



Anche noi: ritorno a Dio, a partire da un gesto preciso, la confessione. Non dimenticando il primo travolgimento, che è all'origine di tutti gli altri: voler fare da soli, senza Dio, senza casa, senza Chiesa...

LUNEDÌ 19 marzo 2007

S. GIUSEPPE, Sposo della Beata Vergine Maria - Solennità

S. Maria ore 6.45 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pivetta Nicolò; +Bianchin Cesare e Angiolina; +Barbui Giuseppe; +Truccolo Sante; +Nicastro Giuseppe; +Da Pieve Sante.

MARTEDÌ 20 marzo 2007

4^a settimana di quaresima

S. Maria ore 6.45 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann Polles Giuseppe; +Corazza Agostino; Per Madre Speranza

**ORARIO PER LE S. CONFESSIONI
in DUOMO il SABATO dalle 17.00
e la Domenica mattina dalle ore 7.30**

MERCOLEDÌ 21 marzo 2007

4^a settimana di quaresima

S. Maria ore 6.45 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Zanin Domenico; In onore di P. Pio e della Madonna; In onore di San Michele Arc.

GIOVEDÌ 22 marzo 2007

4^a settimana di quaresima

S. Maria ore 6.45 Lodi di quaresima
S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann Coden Giony; Def.ti famiglia Marco Piva; In onore della Madonna p.d.

VENERDÌ 23 marzo 2007

4^a settimana di quaresima

S. Maria ore 6.45 Lodi di quaresima
S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 9.00 S. Messa

DUOMO ore 17.30 Via Crucis e S. Messa

Intenzioni: +Polles Guglielmo.

SABATO 24 marzo 2007

4^a settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Intenzioni: +Vendramini Marisa, Elisabetta e Silvio Piva; +Berotlo Franco e Crestan Roberto; +Ceschi Giuseppe e De Roia Eugenia; In onore di Sant'Anna per Sara; +Luigia Celant, Sacilotto Giorgio.

DOMENICA 25 marzo 2007

5^a Domenica di Quaresima "Laetare"

**DUOMO ore 7.30 Lodi di Quaresima
ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe**

**Duomo ore 17.00 Vespri e Adorazione Eucaristica
ore 18.00 S. Messa vespertina**

Intenzioni: +Cecchin Domenico e moglie; +Piva Antonietta; +Corazza Virginia; +Santarossa Luciano e famigliari; Def.ti famiglie Corazza e Bortolussi; +Bortolussi Riccardo; +Basso Assunta, Presotto Bortolo e Ardengo; Def.ti famiglia Pivetta; +Paolazzi Cesarina e Gianfranco; Ann Fabbro Giovani; +Pagnossin Sante.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA DELLE PALME 1 aprile

Come ormai è tradizione da diversi anni nella Domenica delle Palme si distribuiranno i ramoscelli d'ulivo confezionati dalle persone della San Vincenzo perché tutto il ricavato dell'offerta dell'ulivo è da sempre destinato a sostenere le opere di carità San Vincenzo parrocchiale a sostegno delle famiglie in difficoltà del paese.

segue: **VITA DELLA COMUNITA'**

Coloro che possiedono degli ulivi sono pregati portare le rame patate nei giorni di mercoledì 28 e giovedì 29 marzo entro le 14.00 (assolutamente non prima di tale data) nello spazio vicino al campanile. Per quanto è possibile, raccomandiamo di portare le rame migliori e prive dello scarto. **Giovedì 29 marzo alle ore 14.00 in Chiesa** siamo invitati a dare una mano nella preparazione dei ramoscelli. Grazie

LUNEDÌ 19 MARZO '07, SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE nella Chiesa dei SS. Martiri Concordiesi del Seminario Diocesano in Pordenone alle ore **18.30** S. E. Mons. Ovidio Poletto, vescovo, presiederà la Celebrazione Eucaristica durante la quale **ANDREA DAZZAN**, seminarista collaboratore nella nostra parrocchia, sarà istituito **LETTORE**, si tratta di una delle tappe in preparazione al sacramento del sacerdozio. Andrea come lettore ufficialmente istituito si mette a servizio della comunità annunciando la Parola di Dio. Ha il compito di proclamare le letture nell'assemblea liturgica e di educare alla fede i fratelli guidandoli a ricevere degnamente i sacramenti.

Siamo invitati a partecipare a questo momento per lui importante con la preghiera e, se possibile, con la nostra presenza.

“L'Osservatore Romano” e i “pregiudizi” italiani sugli interventi del Papa CITTA' DEL VATICANO, giovedì, 15 marzo 2007 – *Pubblichiamo l'articolo a firma di Gaetano Vallini, apparso nell'edizione quotidiana de “L'Osservatore Romano” del 16 marzo, dal titolo “Un orizzonte ristretto”.*

Il Papa ce l'ha proprio con l'Italia, non c'è che dire. A sentire i politici, infatti, ogni suo intervento è un'intollerabile ingerenza nelle cose dello Stato italiano. Del resto, gli echi sulla stampa degli interventi del Santo Padre e delle stizzite risposte di alcuni politici sembrano confermare nell'opinione pubblica questa visione. Ma la realtà è ben diversa. A cominciare dall'ultimo "intervento" di Benedetto XVI finito sulle prime pagine di mercoledì. Passi che di un documento di 130 pagine si prenda una frase ad effetto, ma forse si dovrebbe spiegare che quella frase è parte di una Esortazione Apostolica, ovvero un documento del Magistero pontificio che è indirizzato alla Chiesa universale e non soltanto alla Chiesa in Italia o, più genericamente, all'Italia. Allo stesso modo, molti altri interventi del Papa sulla famiglia sono stati svolti in contesti non riservati a rappresentanti italiani, fossero essi membri di organismi ecclesiali o istituzionali, e avevano, quindi, una valenza ben più ampia. Ma chi se n'è accorto? Chi lo ha sottolineato? Ritenere che tutto riguardi sempre e solo il proprio ristretto orizzonte non è solo segno di grettezza e di provincialismo, ma anche di ignoranza, perché molti dei politici che parlano di cose di Chiesa, della Chiesa non sanno nulla, o quasi. E questa è una grave lacuna. Se si vuole criticare, bisogna conoscere, cioè leggere i testi. Ma è anche chiaro che, a volte, ignorare può far comodo. Non mancano, tuttavia, commentatori più attenti, che conoscono prassi e terminologia ecclesiali. Ciononostante qualcuno di essi avanza dubbi sul fatto che il documento di Benedetto XVI rispecchi effettivamente le posizioni espresse nell'XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (2-23 ottobre 2005). Forse è bene ricordare che il Papa ha presenziato a tutte le riunioni (congregazioni), ascoltando le relazioni introduttive, gli interventi di tutti i padri sinodali e le conclusioni. Tutto questo materiale è stato peraltro diffuso ampiamente dalla Sala Stampa della Santa Sede e pubblicato su L'Osservatore Romano. Per verificare, dunque, se l'Esortazione Apostolica rispecchi i contenuti dei lavori basta andare a leggere questo imponente materiale. Affermare che il documento non sia altro che un elenco di comportamenti censurati, ovvero di sole proibizioni, è questione di prospettiva, oltre che frutto di una lettura evidentemente frettolosa o parziale. Basterebbe trasformare quei "no" in "sì all'amore autentico", come suggerì lo stesso Benedetto XVI a Verona, per accorgersene. Ma questo esercizio può risultare scomodo e così è più facile vedere nel documento un "rafforzamento della funzione conservatrice" della Chiesa, addirittura una "introduzione di germi di dissoluzione" del corpo ecclesiale, di cui non si sarebbero avveduti i "consiglieri del Santo Padre". Se per conservazione si intende la difesa di quei valori di fondo talora eticamente condivisi anche dai "lontani", allora sì, si tratta di un documento conservatore. Del resto, non tutto ciò che è nuovo è per definizione un bene, soprattutto in campo etico. Meno facile è comprendere perché un simile documento potrebbe introdurre germi di dissoluzione nel corpo ecclesiale. È vero, si tratta di un documento esigente, al pari di altri: ma l'invocata "trasparenza evangelica" non passa forse attraverso una testimonianza coerente e, per questo, esigente, di ciascuno dei credenti secondo i propri carismi e responsabilità? A meno che la logica del compromesso, che poi finisce per essere la giustificazione del male minore, non debba diventare prassi pastorale. Allora tutto diventa relativo, anche i valori. Persino la fede. Ciò detto, riteniamo che l'impatto pastorale di questo importante documento - una delle preoccupazioni sottolineate nei rilievi - sarà determinato dalla maturità e dalla libertà interiore di quanti lo leggeranno e lo vivranno, non certo dai condizionamenti di questo o di quell'ambiente. Un'ultima notazione. Sorprende vedere come oggi, quando la Chiesa, attraverso il Papa o i Vescovi, parla di quelli che considera valori non negoziabili, qualcuno riproponga puntualmente le stesse reazioni da trent'anni. La critica, quella sì, appare in parte pietrificata in schemi del passato, arroccata su posizioni già note. Allo stesso modo, c'è chi continua ancora a ritenere che talune "cattedre" possano farsi maestre verso la "Cattedra", che in questo caso ha raccolto, approfondito e rilanciato autorevolmente le voci dei Pastori del mondo intero. Prima di continuare semplicisticamente a definire conservatrice la Chiesa - e sarebbe anche il caso di chiedersi una volta per tutte perché a tale termine debba sempre essere data un'accezione negativa - forse bisognerebbe provare a rinnovare anche la dialettica della critica. La realtà è che siamo di fronte ad un alto atto del Magistero teso ad indirizzare e ad illuminare il cammino futuro della Chiesa universale. Un documento ricchissimo, un dono prezioso, un atto di amore. Solo chi ha pregiudizi riesce a leggerlo - ammesso che lo abbia letto e non si sia fidato solo delle notizie di agenzia - come un freddo elenco di proibizioni. (©L'Osservatore Romano - 16 Marzo 2007)

Pellegrinaggio a ROMA

5 GIORNI IN AUTOPULLMAN 21 – 25 aprile 2007

1 giorno PORCIA - ROMA Ore 6.00. Ritrovo dei Signori partecipanti : sistemazione sul pullman Granturismo e partenza via autostrada per **Roma** .

2 giorno domenica R O M A. Visita di **SAN PIETRO**,

3 giorno lunedì R O M A. Visita del Vaticano con i Musei e le Gallerie del Vaticano: la Cappella Sistina, la Pinacoteca. Pomeriggio dedicato a **ROMA CRISTIANA**:

4 giorno martedì R O M A esc. Ai Castelli romani Rientro a Roma in tempo utile per assistere alla celebrazione della S. Messa presieduta dai Vescovi delle diocesi venete nella **Basilica di San Paolo** fuori le mura.

5 giorno mercoledì R O M A – PORCIA Partecipazione **all' Udienza del S. Padre in San Pietro con tutti i pellegrini delle diocesi del triveneto** L'arrivo è previsto nella tarda serata.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 480 - per sistemazione in camera singola + € 120